



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOD Fitosanitario Regionale - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI BENEVENTO

(Comuni di: Apice, Benevento, Calvi, Casalduni, Castelpoto, Ceppaloni, Foglianise, Fragneto Monforte, Paduli, Pietrelcina, Ponte, Pontelandolfo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Lupo, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Torrecuso, Vitulano)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture
N° 32 del 13 ottobre 2021

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito:

<http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/agrometeo.htm>

Stato fitosanitario delle colture

VITE

		UTM			Stadio	Stato
N°	Comune	Località	Azienda	Varietà	Fenologico	fitosanitario
1	PONTE	PIANA	FUSCO MARIA	Aglianico	Raccolta	Catture Tignoletta N. 22 Catture Tignola rigata N. 14 Catture <i>Scaphoideus t.</i> N. 0

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Per i trattamenti attenersi alle Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture.
(DRD n.21 del 26/02/2021 – BURC n. 21 del 08/03/2021)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	<p>Chimico: Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione.</p> <p>Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati.</p> <p>Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.</p>	<p>Olio di arancio dolce Fosfonato di potassio (10) Prodotti rameici (14) Mancozeb (1)(11)(18) Metiram (1)(16) Propineb (1)(12) Ametoctradina (9)+metiram(1) Ditianon (11) Fosetil Al (10) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Fosfonato di sodio Amisulbron (3) Famoxadone (4)(15) Zoxamide (5) Flupicolide (6) Benalaxil M (7) Metalaxil-M (7) Cimoxanil (8) Ametoctradina (9) Folpet (11) Bentiavalicarb (2)(13) Valifenalate (2) Oxathiapiprolin (12)(17)</p>	<p>(1) I ditiocarbammati possono essere impiegati fino all'allegagione e non più di 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(4) Indipendentemente dall'avversità con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(9) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(10) Al massimo 8 interventi all'anno tra Fosfonato di potassio e Fosetil Al.</p> <p>(11) Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 4 interventi l'anno.</p> <p>(12) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(13) Al massimo 2 interventi l'anno.</p> <p>(14) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(15) Il famoxadone non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno.</p> <p>(16) Al massimo 3 interventi annui.</p> <p>(17) Al massimo 2 interventi l'anno.</p> <p>(18) Scadenza utilizzo 04/01/2022</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p> <p>Oidio (<i>Uncinula necator</i>, <i>Oidium tuckeri</i>)</p>	<p>Agronomico: Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità. Impiantare il vigneto in zone ben ventilate. Evitare cloni troppo vigorosi. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire la potatura verde. Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli.</p> <p>Chimico: Iniziare i trattamenti a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura.</p> <p>Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo trattamento.</p> <p>In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due trattamenti cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici.</p> <p>Fino all'invaiaitura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione.</p> <p>In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere.</p> <p>Dall'invaiaitura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatia.</p>	<p>Laminarina <i>Bacillus pumilus</i> Olio di arancio dolce <i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Tebuconazolo (3)(8) Tetraconazolo (3) Miclobutanil (3)(8) Difenoconazolo (3)(8) Spiroxamina (5) Bupirimate (12) Meptildinocap (7) Metrafenone (6) Zolfo (9) Zolfo ramato (10) (9) Cyflufenamid (11) Fluxapyroxad (4)(2) Flutriafol (3) COS-OGA Proquinazid (4) Pyriofenone (6)</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(2) Con SDHI al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi annui con gli IBE.</p> <p>(4) Al massimo 2 trattamenti all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(8) Tra tebuconazolo, miclobutanil e difeconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.</p> <p>(9) Limitare l'uso dello zolfo in prossimità della raccolta, perché un suo eventuale eccesso potrebbe interferire con la corretta fermentazione del mosto.</p> <p>(10) Controlla anche la peronospora.</p> <p>(11) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> , <i>Botritis cinerea</i>)	<p>Agronomico: Evitare lesioni agli acini. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Favorire l'arieggiamento dei grappoli con la potature verde.</p> <p>Chimico: Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di pre-chiusura grappolo e ripetere l'intervento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza. Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati gli interventi in assenza di sintomi</p>	<p><i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Aereobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> Bicarbonato di potassio Pyrimethanil (1) Cyprodinil (2) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Solfito alcalini (4) Fluazinam Fenexamide (5) Fenpyrazamine (6) Eugenolo+Geraniolo+Timolo (7) Isofetamid (3) (8)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Con anilinoipirimidine al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(2) Cyprodinil e fludioxonil, da soli o in miscela, possono essere complessivamente usati 1 volta all'anno.</p> <p>(3) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Solo in caso di condizioni ambientali predisponenti in fase di maturazione.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>

AVVERSITÀ'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	<p>Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.</p> <p>Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</p>	<p>Mancozeb (1)(4)(5)</p> <p>Propineb (1)(3)</p> <p>Pyraclostrobin (2) + metiram(1)</p>	<p>Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità.</p> <p>(1) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Non applicabili oltre l'allegagione.</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, fenamidone, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(3) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 3 interventi l'anno.</p> <p>(5) Scadenza utilizzo 04/01/2022</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>)	<p>Confusione e distrazione sessuale</p> <p>Installare le trappole a feromoni se si intende impiegare gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p> <p>Campionamento: esaminare 100 grappoli/ha, per accertare la presenza di uova e giovani larvette.</p> <p>Chimico: Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i>, aggiungendo 0.5 Kg di zucchero/hl, o con gli IGR sugli adulti ovideponenti, quindi dopo due settimane dall'inizio dei voli della generazione carpofaga.</p> <p>Intervenire con gli insetticidi tradizionali al superamento delle seguenti soglie:</p> <p>Per la II generazione 15% di grappoli attaccati.</p> <p>Per la III generazione la soglia si abbassa al 10%.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Spinetoram (1) (2)</p> <p>Spinosad (2) (6)</p> <p>Tebufenozide (7)</p> <p>Metossifenzozide (7)</p> <p>Emamectina (3)</p> <p>Indoxacarb (4)</p> <p>Clorantpriliprole (5)</p>	<p>Non sono ammessi trattamenti contro la I generazione antofaga.</p> <p>Al massimo 2 trattamenti annui contro questo fitofago, tranne che con il <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi annui.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi annui.</p> <p>(5) Al massimo 1 intervento annuo.</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro.</p>

Fitofago

➤ **CICADELLA DELLA FLAVESCENZA DORATA** (*Scaphoideus titanus*)

La Flavescenza dorata della vite è un micoplasma e la malattia viene trasmessa dalle punture della Cicadella citata quando si alimenta nel passaggio da una pianta malata ad una sana, pertanto risulta di fondamentale importanza monitorare, all'interno delle UTM in osservazione, l'eventuale presenza dell'insetto attraverso l'installazione ed il controllo di trappole cromotropiche gialle.

OLIVO

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato fitosanitario
		Località	Azienda			
1	CASALDUNI	ACQUARO	D'ALOIA NUNZIA	Ortice	Completo indurimento nocciolo	Catture trappole Mosca N. 76 Infestazione drupe: 4 %
2	SAN LUPO	DEFENSOLA	CORBO EMANUELE	Ortolana	Completo indurimento nocciolo	Catture trappole Mosca N. 92 Infestazione drupe: 5 %

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>FITOFAGI</p> <p>Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)</p>	<p>Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: 1% di infestazione attiva per le olive da tavola, 5-10% per quelle da olio (sommatoria di uova e larve).</p> <p>Interventi preventivi (adulterici): esclusivamente utilizzando formulati specifici pronti all'uso attivati con deltametrina, spinosad, acetamiprid, eventualmente innescati con feromone o installando trappole per la cattura massale.</p> <p>Interventi curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età) .</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Pannelli attrattivi</p> <p>Esche proteiche e sistemi tipo "Attract and kill"</p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Interventi a tutta chioma:</p> <p>Fosmet (2)</p> <p>Acetamiprid (3)</p>	<p>Per il controllo del fitofago sono ammessi nel complesso 2 interventi fitoiatrici al massimo all'anno.</p> <p>(1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi annui a prescindere dal fitofago.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia mezzo grano di pepe <i>(Saessetia oleae)</i>	<p>Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura;</p> <p>Campionamento: Nella fase di riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per l'intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.</p>	<p>Oli minerali</p> <p>Fosmet (1)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Occhio di pavone o Cicloconio <i>(Spilocaea oleagina)</i>	<p>Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sestri d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.</p> <p>Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Dodina (2)</p> <p>Pyraclostrobin (3)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERI Rogna <i>(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eeguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.	Prodotti rameici (1)	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVISI E NOTIZIE UTILI

Rettifiche ed integrazioni alle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2021

Si informa che con DRD n. 83 del 03/05/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 47 del 10/05/2021, sono state approvate una serie di rettifiche ed integrazioni alle "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2021.

Le Norme costituiscono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Campania per la parte riguardante la difesa ed il diserbo integrato delle colture.

[Decreto n. 83 del 03.05.2021 - rettifiche ed integrazioni](#)

Pubblicate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2021

Si informa che con DRD n. 21 del 26/02/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 21 del 08/03/2021, sono state approvate le "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2021.

Le Norme costituiscono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Campania per la parte riguardante la difesa ed il diserbo integrato delle colture.

[Decreto n. 21 del 26.02.2021](#)

Proroga della validità dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei presidi fitosanitari e all'attività di consulente e sospensione dei corsi FAD per il rinnovo degli stessi

Con il DRD n. 6 del 14/01/2021 sono state recepite le indicazioni riportate nella nota Mipaaf n. 99399747 del 28/12/2020 in particolare con il provvedimento è stato disposto di:

1) prorogare di dodici mesi e comunque almeno fino al novantesimo giorno successivo alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza da COVID-19, la validità dei certificati di abilitazione di cui agli articoli 8, 9 e gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 150/2012 (attività di consulente e all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e attestati di funzionalità delle macchine irroratrici) in scadenza o scadute antecedentemente al 2020 ma in corso di rinnovo, in scadenza nel 2020 e quelle che scadranno nel 2021 nel perdurare della fase di emergenza.

2) di sospendere la realizzazione dei corsi di aggiornamento in modalità FAD della durata di 12 ore per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'attività di consulente e per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, salvo diverse disposizioni nazionali e/o regionali, fino alla cessazione dello stato di emergenza.

3) di completare fino ad esaurimento, le istanze di rinnovo FAD già autorizzate alla data di approvazione del provvedimento provvedendo al rilascio dei relativi certificati di abilitazione per coloro che completeranno il percorso formativo in modalità FAD.

4) di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario la diffusione della presente determinazione presso i soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari;

I corsi in modalità FAD saranno riattivati in prossimità della cessazione dello stato di emergenza al fine di consentire in tempi utili il regolare rinnovo dei certificati.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici: Patrizia CAMELI e Angelo SIMONE - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - sezione distaccata di Telesse Terme - Via Ubaldo Mainolfi - Tel. 0824941200 - fax. 0824976049 –
e:mail: patrizia.cameli@regione.campania.it – angelo.simone@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 20/10/2021